

immorale. Di conseguenza, l'aborto, l'eutanasia e il suicidio assistito sono atti intrinsecamente malvagi

- il matrimonio è l'unione esclusiva e indissolubile di un uomo e di una donna e tutti gli atti sessuali al di fuori del matrimonio e tutte le forme di unione contro-natura sono intrinsecamente negativi e gravemente nocivi per gli individui e la società
- l'adulterio è un grave peccato e coloro che vivono in adulterio non possono essere ammessi ai sacramenti della Penitenza e della Santa Comunione, fino a quando non si pentono e non modificano la loro vita
- i genitori sono gli educatori primari dei loro figli e l'educazione sessuale deve essere svolta dai genitori o, in determinate circostanze, "nei centri educativi scelti e controllati da loro"
- la separazione del fine procreativo e univoco dall'atto sessuale attraverso metodi contraccettivi è intrinsecamente negativa e ha conseguenze devastanti per la famiglia, per la società e per la Chiesa
- i metodi di riproduzione artificiale sono gravemente immorali in quanto separano la procreazione dall'atto sessuale e, nella maggior parte dei casi, portano direttamente alla distruzione della vita umana nelle sue prime fasi
- ci sono solo due sessi, maschio e femmina, ognuno dei quali possiede le caratteristiche complementari e le differenze che sono loro proprie
- gli atti omosessuali sono intrinsecamente cattivi e nessuna forma di unione tra persone dello stesso sesso può essere approvata in alcun modo.

PIENA SOTTOMISSIONE A DIO E ALLA CHIESA
 Come leaders cattolici pro-vita e pro-famiglia dobbiamo restare fedeli a Nostro Signore Gesù Cristo, che ha affidato il deposito della fede alla Sua Chiesa. Noi "siamo obbligati, per fede, a rendere a Dio rivelatore piena sottomissione dell'intelletto e della volontà". Aderiamo pienamente a tutte quelle cose "che sono contenute nella parola di Dio e si trovano nella Scrittura e nella Tradizione e che sono proposte dalla Chiesa come principi a cui credere perché divinamente rivelati, sia in base a suo solenne giudizio, sia per suo magistero ordinario e universale".
 Dichiariamo la nostra completa obbedienza alla gerarchia della Chiesa cattolica nel legittimo esercizio della sua autorità. Tuttavia, nulla potrà mai convincerci od obbligarci ad abbandonare o contraddire qualsiasi articolo della fede e della morale cattolica. Se esiste conflitto tra le parole e gli atti di qualsiasi membro della gerarchia, compreso il Papa, e la dottrina che la Chiesa ha sempre insegnato, rimarremo fedeli all'insegnamento perenne della Chiesa. Se dovessimo abbandonare la fede cattolica, ci separeremmo da Gesù Cristo, a cui vogliamo essere uniti per tutta l'eternità.
 Noi, sottoscritti, promettiamo di continuare ad insegnare e propagare i principi morali sopra elencati e ogni altro insegnamento autentico della Chiesa cattolica e che mai, per nessuna ragione, ci allontaneremo da essi.

Nota di BastaBugie: questo documento (per leggere le note per le citazioni dai documenti della Chiesa, clicca qui) è stato pubblicato sul seguente sito con la firma di oltre trentacinque organizzazioni di tredici nazioni diverse. Per l'Italia: Giorgio Celsi, President of Associazione "Ora et Labora in Difesa della Vita";

d b

Virginia Coda Nunziante, President of Associazione Famiglia Domani;
 Corrado Gnerre, National Director of Il Cammino dei Tre Sentieri;
 Vittorio Lodolo D'Oria, President of Famiglie Numerose Cattoliche;
 Samuele Maniscalco, Director of Generazione Voglio Vivere;
 Roberto de Mattei, President of Fondazione Lepanto;
 Marisa Orecchia, President of Federvita Piemonte;
 Diego Zoia, Director of SOS Ragazzi;
 Per l'elenco completo vai al seguente link:
<https://www.fidelitypledge.com/it/firmatari/>
 Fonte: Movimenti pro-vita e pro-famiglia, 12/12/2017

5 - PERICOLO FASCISTA? INDIGNAZIONE A SENSO UNICO
 Invece nessuno si indigna per il trattamento riservato alle Sentinelle in piedi che semplicemente manifestano in silenzio la loro contrarietà alle leggi contro la vita
 di Raffaella Frullone

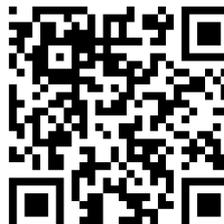
La miglior descrizione dell'indignazione a reti unificate degli ultimi giorni l'ha fatta Assuntina Morresi mettendo nero su bianco quanto andato in onda nei Tiggì dell'altra sera: «C'era una signorina che leggeva le notizie, e diceva che in Italia c'è un grande pericolo fascista, tanto che la sinistra tutta insieme si era trovata a sfilare a Como, per protesta. Si erano trovati proprio a Como perché qualche giorno fa un pericolosissimo gruppetto di nazisti o fascisti o comunque rappresentanti della cupa onda nera che sta invadendo l'Italia, sono entrati - erano circa una decina - nella sede di una associazione, hanno letto un volantino piuttosto ridicolo contro il "turbocapitalismo" e gli "pseudoclericali" che favoriscono l'immigrazione, e se ne sono andati via mentre i membri dell'associazione pro-migranti gli intimavano (evidentemente in preda al terrore) "vedete di uscire in silenzio", come a degli scolari".
 In realtà quella citata è solo l'ultima puntata della saga "pericolo onda nera in Italia". Pericolo che ha portato lo stesso giorno Repubblica aprire con il titolo "Fascisti, un italiano su due ha paura". In effetti basta andare al bar, al supermercato o all'ufficio postale e ascoltare le conversazioni della gente comune per sentire l'incubo peggio dei nostri concittadini è proprio il fascismo. Uno degli episodi più allarmanti è avvenuto a Roma quando un gruppetto di militanti di Forza Nuova (dieci o dodici persone?) si è guadagnato una notevole dose di isterismo collettivo con tanto di dichiarazioni in tono grave dalle massime cariche dello Stato per aver lanciato due fumogeni contro la sede di Repubblica e dell'Espresso, cosa di fronte a cui giustamente i miei cugini faranno una class action per tutti i raudi e che hanno lanciato nel giardino del vicino tra il 1985 circa e il 1989 senza che nessuno gli regalasse un solo minuto di notorietà.

INDIGNAZIONE A SENSO UNICO
 Ma in effetti che c'è di male, con l'indignazione è sempre meglio abbondare, meglio prevenire che curare, se non fosse che l'indignazione è sempre e solo nella stessa identica direzione. Non mi pare di aver visto alcuna reazione per esempio al fatto che a Matteo Montevocchi, consigliere comunale a

1 LA BUFALA DELLE INTERFERENZE RUSSO IN ITALIA...
 2 LA PORTAVOCHE DELLE FEMMINI PREMIATA A PARIGI - La sindacalista completa delle fake news della sinistra e dei media - di Antonio Socci
 3 TRUMP RIMETTE GESU' AL SUO POSTO - Si torna a celebrare il Natale alla Casa Bianca (inoltre Trump impone al Senato un taglio sulle tasse per 1500 miliardi e finalmente vengono davvero avanzate le famigliare "roccia su cui poggia la nazione" tra l'altro favorendo chi ha lo schoolling) - di Marco Respinati
 4 FEDELI ALLA VERA DOTTRINA, NON AI PASTORI CHE SBAGLIANO - Testo integrale della "Promessa di fedeltà all'insegnamento autentico della Chiesa" sottoscritta dai leader dei principali movimenti pro-vita e pro-famiglia di tutto il mondo - da Movimenti pro-vita e pro-famiglia, 12/12/2017
 5 PERICOLO FASCISTA? INDIGNAZIONE A SENSO UNICO - Invece semplicemente manifestano in silenzio la loro contrarietà alle leggi contro la vita - di Raffaella Frullone
 6 LA STRAMALATA RICORRENZA DELLA "FESTA DELLA DONNA" - Donne per l'8 marzo fate sciopero: non abortite (e non lo fate nemmeno gli altri 364 giorni) - di Silvana De Mari
 7 EDITTO SOTTILESCO DEL VESCOVO DI MODENA - Conferenze proibite a gnomisti e intellettuali fedeli alla dottrina della Chiesa, mentre sono offerti pulpiti delle chiese per Enzo Bianchi, Emma Bonino, Laura Boldrini - di Andrea Zambiano
 8 GLI ANGLICANI APRONO AL GENDER NELLE SCUOLE - Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gay) - le strutture turistiche amiche dei gay, l'Università di Siena apre lo sportello LGBT, film LGBT, La Battaglia dei sessi" più ideologica che tennis - da Gender Watch News, 15/11/2017
 9 OMBELIA III DOM. DI AVVENTO - ANNO B (Gv 1,6-8-19-28) - Rendete dritta la via del Signore - da Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 17 dicembre 2017)

BASTA BUGIE.it
 Contro le fake news di giornali e televisioni!
 n.536 del 13 dicembre 2017
 www.bastabugie.it

il tascabile
 idea e soluzione per l'impegno
 di made.it © aprile 2009-2017



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, e cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

3) UMBILICA
 A questa prima lettura la eco il cantico del Magnificat, uscito dal cuore e dalla labbra della Vergine Maria, è il canto della gioia, con il quale la Madonna ringrazia Dio e lo riconosce come suo Salvatore. Vera umiltà è quella che ci fa riconoscere tutti i benefici ricevuti dal Signore e ci fa attribuire unicamente a Lui la gloria. Quanto più un'umiltà e umiltà, tanto più il Signore causa di tutto il bene che è in noi. Quanto più un'umiltà e umiltà, tanto più il Signore si compiace di compiere in essa delle meraviglie. Per questo, la Madonna esclama: «Perché ha glorificato l'umiltà della sua serva. Ora in pot tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome» (Lc 1,47-48). L'umiltà è la base della santità. Se vi è questo solido fondamento, allora Dio potrà anche in noi operare grandi cose e riversare la sua misericordia nei nostri cuori.
 Quanto più un'umiltà e umiltà, tanto più glorifica il Creatore e tanto più esulta in Lui. Per questo, la Madonna esclama: «L'umiltà mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore» (Lc 1,46).
 A chi lo interrogava su chi egli fosse, il Precursore così rispondeva: «In mezzo a voi - e si riferiva chiaramente a Gesù - sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo» (Gv 1,26-27).
 La Madonna, scelta luminosa che illumina questo periodo d'Avvento, e san Giovanni Battista, il Precursore di Gesù, ci insegnano la via dell'umiltà, la sola che conduce alla gloria. Sia quest'umiltà la nostra via che ci conduca al Natale ormai vicino.
 Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 17 dicembre 2017)

I media, in gran parte Giornale Unico del conformismo nazionale, sintomatizzati sulle frequenze del Pd, hanno creduto e hanno fatto credere (per dire solo alcune degli ultimi anni): che l'unico sarebbe stato il migliore dei mondi possibili e che - rinunciando alla sovranità monetaria - saremmo vissuti in un'Europa dove scorte latte e miele; che era doveroso andare a fare la guerra in Libia e il caos lì scatenato - da Francia, Inghilterra e Stati Uniti - sarebbe stato salutare; che lo spread del 2011 era di colpo salito alle stelle a causa del bunga bunga; che Monti e la Fornero hanno salvato l'Italia; che con i nostri soldi (anzi) hanno salvato la Grecia (ma allora perché a gioire sono state le banche tedesche e la Francia) e che la Grecia ora scoppia di salute; che l'uscita di Bruxelles prevede il nostro disingenuamento, ma lo fa per il nostro bene, per farci diventare più civili; che la Germania la fa da padrona in Europa e ci mette i piedi in testa, ma solo perché loro sono nobili e generosi; che l'Italia è oggi in piena ripresa economica anche se non ce ne accorgiamo e anche se la povertà sta aumentando; che per colpa di Trump moriremo tutti di caldo a causa del riscaldamento globale per cause umane, anche se quest'anno la neve è arrivata a novembre e da decenni la temperatura media è stabile.

BALLE, BALLE E ANCORA BALLE (O, SE PREFERITE, FARE NEWS)
E poi, ancora, hanno creduto (e fatto credere): che sbaraccare le frontiere per far entrare centinaia di migliaia di migranti è una bolla di vita e di salute per 500 anni a questa parte, perché i nostri giovani non hanno lavoro e soldi per metterci su famiglia (e il governo riduce al minimo il bonus bebè).
E ancora media e politici del "pensiero unico" hanno creduto e fatto credere che lo spezzettamento secessionistico dei paesi dell'Est era democratico, mentre l'uscita della Gran Bretagna dalla Ue era un pericoloso ritruggimento di nazionalismo; che la Brexit sarebbe stata boccata nel referendum; che altrimenti la Gran Bretagna sarebbe sprofondata nel Terzo Mondo; che alle presidenziali americane avrebbe vinto la Clinton; che gli Stati Uniti - se mai avessero vinto Trump - sarebbero implorsi il giorno dopo; che la Clinton era la candidata della sinistra e della pace; che la Merkel e Macron sono progressisti di sinistra; che se avesse vinto il no al referendum renziano del 4 dicembre 2016 lo spread sarebbe esploso, ci sarebbe stata una fuga di capitali, il Pil sarebbe sprofondato, si sarebbero persi migliaia di posti di lavoro, un mare di investimenti - e forse - saremmo stati commissariati dalla Troika.
E poi hanno creduto (e fatto credere): che se Trump ha vinto la Casa Bianca, se la Brexit è passata e la riforma costituzionale di Renzi è stata boccata, è tutta colpa dei post dei "figli di Putin" su Facebook (ma chi li ha visti?), da cui gli elettori all'occhi si sarebbero fatti abbattere nonostante che la quasi totalità dei media fosse schierata accanitamente contro Trump, contro la Brexit e a

2

2) GIOIA
Quanto più uno farà risplendere in sé la luce di Gesù Cristo, tanto più egli vivrà nella gioia. San Paolo, nella seconda lettura, dice: «State sempre lieti» (1Ts 5,16). La gioia, quella autentica, sgorga sempre da un cuore puro, da un cuore che ama Dio al di sopra di ogni cosa.
San Leonardo da Porto Maurizio, ad un certo punto della sua vita, così affermò: «Ho settantadue anni e non sono stato un solo giorno triste»; al contrario, un famoso personaggio di questo mondo disse: «Ho settantadue anni e non sono stato un solo giorno felice». Solo chi è nell'amicizia con Dio gioisce. Possiamo dire con certezza che i Santi sono stati le persone più

1) LUCE
Prima di tutto, questa terza domenica d'Avvento ci presenta la luminosa figura di san Giovanni Battista, il Precursore del Signore. Di lui l'evangelista Giovanni dice che «non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce» (Gv 1,8). In un altro passo di questo Vangelo, Gesù afferma che il Battista «era una lampada che arde e risplende» (Gv 5,35). La lampada non è la luce, ma porta in sé la luce, che illumina tutti quelli che sono nella casa. Così era san Giovanni Battista che preparò le vie al Signore, predisponendo i cuori ad accogliere con fede. Così è ogni cristiano, quando riesce a dare buona testimonianza.
In questo periodo d'Avvento siamo chiamati a rivedere tutta la nostra vita, per renderla sempre più un segno vivente dell'amore di Dio. La luce di Cristo brilla in noi se allontaneremo da noi le tentate del peccato. San Paolo, nella seconda lettura, invita pertanto tutti i cristiani a tendere alla perfezione. Egli dice: «Preghate ininterrottamente [...] astenetevi da ogni specie di male. Il Dio della pace vi santifichi interamente, e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo» (1Ts 5,17-23).
Un giorno, un pellegrino volle andare a conoscere san Giovanni Maria Vianney. Dopo averlo incontrato, così testimoniò: «Ho visto Dio in un uomo». Un santo è come una spugna imbevuta di Dio, o, per meglio dire, è come una lampada che irradia la luce divina.

CHARLIE GARD È MORTO INVANO
Invece dovremmo avere quella sete di giustizia che diventa istinto irrefrenabile e interrompere qualsiasi attività stiamo svolgendo, dovremmo voler solo prendere un treno, andare a Roma e piazzarci in migliaia fuori dal Senato immobili fino a che non avremo rassicurazione che questo testo non passerà, ma siamo tutti impegnati in altro, il lavoro, gli impegni, i regali di Natale, e quella rassegnazione di fondo che ci fa pensare che tanto passerà, indipendentemente da cosa faremo noi. Qualcuno spera che con le elezioni le cose cambieranno, ma la storia ci dice che nessuna legge mortifera nel nostro paese è mai stata abrogata e probabilmente anche questa passerà. Il punto però non è l'esito, ma se questa legge vogliamo lasciarla passare nell'indifferenza generale, il punto è se vogliamo essere complici di un provvedimento che rende legale il diritto di morire, svislisce la professione del medico e lede la dignità umana.
Dove è finito il popolo che si è mobilitato in massa per Charlie Gard? Dove si è nascosto? Charlie, che con la sua innocenza ci aveva scatenato un moto del cuore è forse morto invano? Non ci ha ribadito con la sua breve esistenza che la vita è indisponibile sempre e comunque, inviolabile anche quando non rispetta i canoni di questo mondo? E allora cosa aspettiamo a muoverci? Questa legge eliminerà decine di Charlie Gard italiani, nostri figli, nipoti, pronipoti e dopo sarà troppo tardi per dire no. Perché qualcuno ci risponderà che è legale e quindi si può fare. Perché funziona così, la legge fa mentalità, ecco perché

Sarcangelo nel riminese, sia stata frantumata con violenza la bacheca (forse perché non fa parte della sinistra antifascista che si è radunata a Como?), o sul fatto che il giorno della Festività dell'Immacolata a Roma nelle bacheche dell'Atac siano apparsi dei manifesti blasfemi il cui contenuto è irriferribile o ancora sul fatto che le Sentinelle in Piedi - Brescia siano state confinate nella piazza più nascosta della città, rinchiusi da Brennesse e circondati da poliziotti come se un gruppo di cittadini che stanno in piazza per un'ora immobili e silenziosi leggendo un libro costituissero una minaccia pubblica. Cosa sarebbe accaduto se un tale trattamento fosse stato riservato a qualunque gruppo o associazione di quelle presenti sabato a Como?
Ma tant'è, questa è l'Italia e tutto questo potrebbe anche avere del comico, se non fosse tragico. Se non fosse che tutti gli antifascisti così preoccupati per il ritorno dell'onda nera nel nostro paese non fossero totalmente indifferenti di fronte al fatto che giovedì in Senato verrà discusso un testo che apre all'eugenetica. Perché questo è. Da giovedì o forse venerdì nel nostro paese l'eutanasia potrebbe essere legale. Nell'indifferenza totale. Non solo dei cosiddetti antifascisti - che la promuovono presentandola come una conquista per la civiltà - ma anche di tutti gli altri. Non una sola voce autorevole si è levata per dire no ad una legge che è profondamente anti umana, prima di essere anti cristiana, non una sola voce importante si è levata per dire che LA VITA È SACRA. Pastori, dove siete? Cattolici dove siete? E dire che noi non dovremmo riuscire a dormire la notte per questo testo, ma evidentemente il Potere ha lavorato così bene che l'abbiamo già assimilato e pure digerito, ci siamo abituati così bene che non reagiamo più, tutto appare normale, e anche se non siamo proprio d'accordo siamo rassegnati all'idea che comunque accadrà.

sottoposto cinque dubia a Papa Francesco e alla Congregazione per la Dottrina della Fede chiedendo chiarimenti su alcuni punti dottrinali contenuti nell'Esortazione Apostolica post-sinodale Amoris laetitia. Nel giugno 2017, i cardinali hanno reso pubblica la loro richiesta di essere convocati in udienza, presentata al Papa dal Cardinale Carlo Caffarra il 25 aprile 2017, ma, come i dubia, non hanno ricevuto alcuna risposta. Il 23 settembre 2017 una Correctio filialis de haeresibus propagatis è stata elaborata da 62 teologi e accademici cattolici "in merito alla propagazione di eresie causata dall'esortazione apostolica Amoris laetitia e da altre parole, atti e omissioni" di Papa Francesco. Il 4 novembre 2017, 250 teologi, sacerdoti, professori e studiosi di tutte le nazionalità hanno sottoscritto il loro sostegno alla Correctio. Le turbolenze in seno alla Chiesa sono in aumento, come testimonia una lettera inviata di recente a papa Francesco da un prominente teologo, che afferma: "C'è caos nella chiesa e Vostra Santità ne è una causa".

I PROBLEMI
Come leader cattolici pro-vita e pro-famiglia, siamo tenuti a sottolineare numerose ulteriori dichiarazioni e azioni che hanno avuto un impatto particolarmente dannoso sul nostro lavoro per la protezione dei bambini non nati e della famiglia negli ultimi anni. Esempi rappresentativi includono:
- dichiarazioni e azioni che contraddicono l'insegnamento della Chiesa sul male intrinseco degli atti contraccettivi
- dichiarazioni e azioni che contraddicono l'insegnamento della Chiesa sulla natura del matrimonio e sul male intrinseco degli atti sessuali al di fuori dell'unione matrimoniale
- l'approvazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, che richiedono fortemente agli Stati membri la realizzazione di un accesso universale all'aborto, alla contraccezione e all'educazione sessuale entro il 2030
- l'approccio adottato riguardo l'educazione sessuale, in particolare nel capitolo 7 di Amoris Laetitia e nel programma The Meeting Point elaborato dal Pontificio Consiglio per la Famiglia.

LA RESPONSABILITÀ DI FRONTE ALLE POSIZIONI MORALI FONDAMENTALI
Come leaders di movimenti pro-vita e pro-famiglia, o dirigenti di movimenti laici che riguardano la difesa e la diffusione dell'insegnamento morale e sociale cattolico, siamo testimoni di prima mano del danno e della confusione causati da tali insegnamenti e azioni. Al fine di rispettare le nostre responsabilità verso coloro che abbiamo promesso di proteggere, in particolare i bambini non nati e quelli particolarmente vulnerabili a causa dello sfascio della famiglia, dobbiamo chiarire la nostra posizione su questi temi. Dobbiamo anche fornire una leadership a coloro che, all'interno del nostro movimento, fanno riferimento a noi per avere guida e consigli.
Per questo motivo desideriamo ribadire la nostra immutabile adesione alle posizioni morali fondamentali di seguito descritte:
- esistono certi atti intrinsecamente malvagi e che è sempre proibito commettere
- l'uccisione diretta di un essere umano innocente è sempre gravemente

Da un punto di vista strettamente politico, si tratta della prima vera vittoria dei Repubblicani. Pur avendo il presidente dalla loro e la maggioranza sia alla Camera che al Senato, non avevano fatto passare nemmeno una riforma importante dal gennaio del 2017, quando si è insediato il nuovo Congresso, più che per l'opposizione dei Democratici, soprattutto per faide interne. Adesso hanno ottenuto un risultato e lo slancio che cercavano, così da avviare con più determinazione un anno elettorale: nel novembre 2018 si voterà alle elezioni di Medio Termine proprio per il rinnovo di gran parte del Congresso. Più che un banco di prova per Trump, sarà un test per la maggioranza repubblicana. Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 10/12/2017

4 - FEDELI ALLA VERA DOTTRINA, NON AI PASTORI CHE SBAGLIANO

Testo integrale della "Promessa di fedeltà all'insegnamento autentico della Chiesa" sottoscritta dai leader dei principali movimenti pro-vita e pro-famiglia di tutto il mondo da Movimenti pro-vita e pro-famiglia, 12/12/2017

Il numero di bambini innocenti uccisi dall'aborto nel corso del secolo scorso è maggiore di quello di tutti gli esseri umani che sono morti in tutte le guerre della storia umana. Gli ultimi cinquant'anni hanno testimoniato una continua escalation di attacchi alla struttura della famiglia come è stata progettata e voluta da Dio, capace di creare il miglior ambiente per una sana e vigorosa crescita dell'uomo e soprattutto per l'educazione e la formazione dei bambini. Il divorzio, la contraccezione, l'accettazione di atti e di unioni omosessuali e la diffusione dell'ideologia di genere" hanno causato danni incommensurabili alla famiglia e ai suoi membri più vulnerabili.

Negli ultimi cinquant'anni il movimento pro-vita e pro-famiglia è cresciuto in dimensione e portata per far fronte a questi gravi mali, che minacciano sia il bene temporale che quello eterno dell'umanità. Il nostro movimento comprende uomini e donne di buona volontà provenienti da una grande varietà di ambiti religiosi. Siamo tutti insieme uniti nella difesa della famiglia e dei nostri fratelli e sorelle più vulnerabili, attraverso l'obbedienza alla legge naturale, impressa in tutti i nostri cuori (cfr Rm 2,15). D'altronde, in questa ultima metà di secolo il movimento pro-vita e pro-famiglia si è affidato in modo particolare all'insegnamento immutabile della Chiesa cattolica, che afferma la legge morale con la massima chiarezza.

DOTTRINE CONTRARIE ALLA LEGGE NATURALE

È quindi con grande dolore che negli ultimi anni abbiamo dovuto constatare che la chiarezza dottrinale e morale, su questioni legate alla tutela della vita umana e della famiglia, è stata sempre più sostituita da dottrine ambigue e persino direttamente contrarie all'insegnamento di Cristo e ai precetti della legge naturale.

Una Supplica filiale consegnata a Papa Francesco nel settembre 2015, è stata firmata da circa 900.000 persone provenienti da tutto il mondo; nel 2016, è stata presentata una Dichiarazione di fedeltà all'insegnamento immutabile della Chiesa sul matrimonio. Il 19 settembre 2016 quattro cardinali hanno

è impossibile modificare questi testi a posteriori e ancor meno abrogarli, perché nella mente delle persone scatta l'equazione "legale=giusto", tant'è che nessuno si sogna di dire che il divorzio è un male, "perché ormai la legge c'è", e nessuno propone di abrogare la legge sull'aborto, "perché ormai c'è", nessuno pensa di togliere la legge sulle cosiddette unioni civili, sempre perché "ormai c'è".

Questa società malata ha bisogno di sapere che c'è qualcuno che non ci sta. Certo ci si potrebbe affidare agli hacker russi, dato che "ha stato Putin" a fare eleggere Trump, a far trionfare la Brexit, a far fallire il referendum del 4 dicembre 2016, magari se glielo chiediamo fa nevicare per mezza giornata pure a Roma così nessuno riesce ad arrivare a Palazzo Madama. Ma forse nel frattempo è meglio che ciascuno di noi si ingegni e faccia tutto quello che può. Questo mondo ha bisogno di sapere che c'è una minoranza che non smette di considerare sacra ogni vita, soprattutto quella più debole e fragile perché è lì che risplende la potenza redentrice di Gesù Cristo. Questo mondo ha bisogno di vedere e di sentire quel "Ci alzeremo in piedi ogni volta che la vita umana viene minacciata" di San Giovanni Paolo II. E "ogni volta" è oggi.

Nota di BastaBugie: come giustamente notato da Raffaella Frullone, nessuno si indigna per il trattamento riservato alle Sentinelle in piedi che semplicemente manifestano in silenzio la loro contrarietà alle leggi contro la vita e la legge naturale scritta nel cuore di ogni uomo (credente o non credente che sia). Pubblichiamo qui sotto il comunicato diffuso dalle Sentinelle in piedi il 2 dicembre 2017 dal titolo "Di fronte a progetti di morte noi ci alziamo in piedi. No al biotestamento, ddl fake news, leggi l'omofobia":

Ci vogliono togliere la vita, in nome della qualità della vita. A poche settimane dal Natale, a pochi mesi dal termine naturale di questa legislatura, assistiamo ad una diabolica corsa per approvare il testo di legge sul cosiddetto biotestamento. Politici vestiti di politicamente corretto, ecclesiastici confusi e promotori di morte si affannano a occupare ogni spazio mediatico per convincerci che il testo di legge in discussione è per il bene degli ammalati, che si tratta di una conquista, di un diritto civile, di un passo avanti per la nostra civiltà. Ebbene, non ci convinceranno di una cosa falsa. Questo testo apre all'eutanasia omissiva, sviscila le persone ammalate che contano meno della cosiddetta qualità della vita, mortifica il medico che deontologicamente è chiamato a salvare la vita non a toglierla, violenta la libertà di tutti perché legittima il disinteresse verso le persone che non sono sane, giovani e produttive. Questa non è libertà, è imbarbarimento di una società: per questo noi scendiamo in piazza.

Ci vogliono togliere l'identità, in nome del rispetto. Ormai non si contano più gli episodi nelle scuole italiane in cui si insegna ai bambini che il maschile e il femminile non sono dati biologici immutabili e che ciascuno di noi può definirsi in base a come si sente in un determinato momento. Non si tratta di episodi fuori controllo, anzi. Le recenti Linee guida emanate dal ministero dell'Istruzione hanno ribadito - se mai ce ne fosse stato bisogno - che il perno della scuola italiana oggi è una visione dell'uomo come individuo solo che si autodetermina, tutto ruota attorno al femminismo radicale e gronda gender da tutti i pori. Non sarà possibile sottrarsi sempre, col pretesto della lotta alla discriminazione e alla prevenzione della violenza, tutto

PERICOLO FAKE NEWS: QUALITÀ
Dopo aver creduto e fatto credere tutto ciò (e anche altro su cui qui, per mancanza di spazio, sovrabbondano) questi stessi media (e politici) ci avvertirono, allarmatissimi, che c'è il terribile pericolo delle fake news, ovvero della balla (quelli?) da cui gli italiani si farebbero raggrattare.
Balle da cui, però, ci difendono loro con la loro occulta vigilanza antiscandalo ed europeista. Balle da cui le autorità devono proteggersi imbavagliando la rete, quindi limitando la nostra libertà, ma sempre per il nostro bene, ovviamente.
Balle che una qualche famiglia Spectre sotterranea sta diffondendo per danneggiare il Pd e il governo. Cosa peraltro del tutto inutile, soldi sprecati (se eventualmente qualcuno li spende) perché il Pd e il governo riescono benissimo a danneggiarsi da soli. Basta lasciarli lavorare.
Ma anche in questo caso c'è un controllo compagna: fino a ieri la paranoia complottista era fustigata come demenziale (le scie chimiche eccetera), e di destra, oggi è sdoganata come democratica, europeista e antifascista. Oggi si può e anzi si deve credere al grande complottismo putiniano per avvertire Grillo e Lega e danneggiare l'Europa, Renzi e il Pd. "Complotto! Complotto!"
Peccato che sia difficile trovare tracce del "gombolotto", ieri, per esempio, sui social - il luogo delle pericolose interferenze putiniane - dilagavano le polemiche e le ironie sul brutto aborto di Natale che l'amministrazione della Rai ha allestito a Roma davanti all'Altare della patria.
Volevo credere ai complotti verrebbe da pensare che qualcuno parla tanto di "spedacchio" (così è stato soprannominato l'abete sghia) come arma di distruzione di massa, cioè per ceppare l'attenzione dai dati sulla povertà in Italia, che vanno sempre peggio (e un "successo" pidino). O per non parlare

LE INTERFERENZE DI OBAMA NELLA CAMPAGNA REFERENDARIA
In particolare per l'Italia tutti, per la verità, ricordavano le pesantissime ed esplicite interferenze nella campagna referendaria del 4 dicembre 2016 dell'amministrazione Obama, della Uf e della stampa internazionale, ma il fatto che nessuno invece si sia accorto delle diaboliche interferenze della Spettrale russa è considerato un segno pericoloso invidia.
Infine, negli ultimissimi giorni, credono (e fanno credere) che sia in corso un pericoloso "sdoganamento" della "paura" (sdoganata dal titolo di "Repubblica") e diventata di colpo un sentimento positivo, democratico, europeista e politicamente corretto.
Nel caso invece in cui la "paura" sia verso i tanti immigrati che sono arrivati fra noi e - in diversi casi - delinquono, allora no, è xenofobia e razzismo. [...]

Il secondo spot pro-LGBT lo si ha invece nei titoli di coda, dove si legge che riconosce operativamente di aver intrattenuto una relazione omosessuale.
anni Ottanta la King uscì allo scoperto e divenne la prima atleta statunitense a di là da venire. E la storia ci conferma che fu effettivamente così: solo negli sport, mentre la Battaglia per ottenere la possibilità di "amare chi si vuole" amare, le sussurra in un orecchio che ora è il momento di godere la vittoria giovanile, tenista in crisi rispetto alla presenza del marito e a quella della sua responsabile "stilistico" - chiaramente con tendenze omosessuali - vedendo la in due frangenti. Il primo subito dopo la vittoria di King su Riggs, quando il Una propaganda ideologica che alla fine della pellicola si fa palese, almeno maniera tale da portare lo spettatore a legittimare le due donne "innamorate".
L'emozione schiatta al più basilare senso del pudore - e che, anzi, viene posta in storia di tradimento che nel film viene rappresentata senza filtri - dando così nella primavera del 1973 e nonostante la King fosse sposata dal 1965. Una omosessuale tra Billie Jean King e Marilyn Barnett, concretizzati proprio al tennis La Battaglia dei sessi da moltissimo spazio alla vicenda d'amore LGBT e anti-famiglia. Infatti, pur prendendo spunto dalla realtà, più che Ma veniamo ora alle critiche del film diretto da Jonathan Dayton e Valerie basta nello sport.
L'aver parlato sui suoi punti deboli, sia importantissima. La sola forza fisica non tattica capace di esaltare i propri punti forti e - di contro - di andare a colpire così come il fatto che una preparazione mentale e l'elaborazione di una non nega l'evidenza della differenza di età e di condizione fisica tra i due atleti, cervello. E il fatto che la partita sia pot stata portata a casa da Billie Jean King non nega un dato di fatto: uomini e donne sono diversi, sia nel fisico, sia nel pezzo importante di storia che, nei suoi aspetti positivi e in quelli negativi. Questo quindi il resoconto della vicenda sportiva, così come si è svolta. Un coreggio della giovane Billie Jean King, nonché delle altre atlete della WTA.
ruolo delle donne all'interno della società, nella sua garbata e peculiare identità si diceva in apertura - ha avuto il merito di stimolare un confronto pubblico sulla seconda "Battaglia dei sessi" fu una partita avvincente, sudata, che - come ostentatamente misogni.
recuperare la vecchia forma perduta, bensì si dilata in scene dai connotati dal ballonzoso Bobby, il quale non pensa il suo tempo nel tentativo di minimi dettagli della giovane tenista, e che viene invece preso sottogamba Ed ecco quindi alla partita entrata nelle antologie. Un match preparato nei partenza del 1973, che accerta la sfida di Riggs: il 13 maggio 1973 neomanne - Margaret Court, che accerta la sfida di Riggs: il 13 maggio 1973 avanti. Non fu dello stesso avviso però la campionessa in carica - nonché potesse andare a discapito della causa che lei e il suo compagno portavano tenista tuttavia rifiuta, temendo che una sua eventuale sconfitta nel match Riggs contata dunque la King, proponendo di sfidarsi pubblicamente: la vittima del gioco d'azzardo e nel pieno di una crisi coniugale.

Nella storia della Chiesa molti mistici e veggenti sono stati letteralmente osteggiati, se non perseguitati dalle gerarchie ecclesiastiche e per accertarne la buona condotta e la veridicità delle parole sono serviti a volte anche secoli di indagini, alla luce soprattutto dei frutti scaturiti. Non stupisce dunque che il vescovo attui un criterio di prudenza nei confronti di chi può anche essere un perfetto ciarlatano. Non è una novità che la gerarchia veda con sospetto certe esperienze e le tratti con estrema prudenza. Ma non è questo aspetto a catturare l'attenzione. A destare qualche preoccupazione e a costituire una novità è invece il riferimento alle altre due categorie, quelle dei giornalisti e degli intellettuali. Ma non di giornalisti ed intellettuali qualsiasi, bensì di coloro che "manifestano un dissenso 'sottile o aperto' verso la Chiesa ufficiale e soprattutto verso Papa Francesco".

I NEMICI DELLA CHIESA DI FRANCESCO

Qui la materia di fa più intricata. Di chi stiamo parlando? E soprattutto a che cosa ci riferiamo se si parla di Chiesa ufficiale? Il giornale, per tagliare corto sintetizza così: "I nemici della Chiesa di Francesco". Peccato che non esista una Chiesa di Francesco, come non esista una chiesa di Giovanni Paolo II o una Chiesa di Pietro né di Paolo: esiste una Chiesa di Cristo e il fatto stesso che un giornale si senta autorizzato a trarre queste conclusioni dalle parole di un vescovo dovrebbe indurci ad accendere più di un campanello di allarme. Perché la questione non è di lana caprina, né di rivendicazione politica, bensì sembra essere un preciso diktat che parte da chissà quale alta sfera per impedire che nella Chiesa ospedale campo, nella chiesa della Misericordia non si eserciti il diritto libero a parlare secondo retta coscienza di ciò che ogni battezzato sente in dovere di fare per amore della Chiesa.

Prendiamo ad esempio l'espressione su chi manifesta un sottile dissenso verso Papa Francesco. La vicenda dei noti dubia su Amoris laetitia, estesa da 4 cardinali anche a una nutrita schiera di intellettuali e giornalisti, può essere considerato un dissenso verso il Papa? Ma da quando una richiesta filiale di chiarimento è annoverata tra gli atti di lesa maestà? Semplice: da quando un'altra nutrita schiera di giornalisti e intellettuali, categoria nella quale possono essere inclusi anche molti ecclesiastici, si è messa a fare il guardiano della rivoluzione e ha iniziato a impartire patenti di cattolicità agli altri, spesso strumentalizzandone le parole o, peggio ancora, le intenzioni.

Si potrebbe proseguire con molti altri esempi per mostrare come la definizione di dissenso verso Papa Francesco sia decisamente arbitraria e affidata ad un sentire emozionale e quasi "giurisprudenziale" non privo a volte di pregiudizi, una specie di reato di concorso esterno in associazione mafiosa applicato alla vita della Chiesa. Una volta la Chiesa definiva i suoi nemici in base a nomi e cognomi ben precisi: massoni, comunisti, nazisti, atei anticlericali, eretici. Per ognuna di queste categorie venivano spiegati i motivi per i quali non potevano essere accolti a parlare alle masse. Oggi invece il nemico sembra essere individuato genericamente e arbitrariamente contro un solo Papa, come se tutti gli altri invece fossero meritevoli di attacchi.

PORTE APERTE AGLI ERETICI

A Modena ad esempio proprio Castellucci non più tardi di dieci giorni fa si è trovato a conversare pubblicamente all'interno di una iniziativa diocesana,

a
Si torna a celebrare il Natale alla Casa Bianca (inoltre Trump impone al Senato un taglio sulle tasse per 1500 miliardi e finalmente vengono davvero avvantaggiate le famiglie "rocchia su cui poggia la nazione" tra l'altro favorendo chi fa home schooling)
di Marco Respinti

Jesus Christ is comin' to town. La versione di quest'anno del classico swing natalizio composto nel 1932 da Haven Gillespie e J. Fred Coots è finalmente questa. Lo sfratto imposto per otto anni da Barack Obama è finito e Gesù Bambino nascerà ancora una volta nella mangiatoia anche alla Casa Bianca. Mentre ancora una volta il mondo ne inventa una più di Bertoldo per vergognarsi in pubblico di quella Nascita (presepi surreali o disinvoltamente buttati nel cesto, parodie blasfeme della Sacra Famiglia), giovedì 30 novembre il presidente degli Stati Uniti Donald J. Trump e signora hanno accesso il tradizionale albero di Natale che svetta davanti alla Casa Bianca. Si chiama "National Christmas Tree". Negli Stati Uniti un mucchio di cose si chiamano così, e molte di queste sono belle cose. "National Shrine", "National Prayer Breakfast", "National Catholic Prayer Breakfast", persino le "National Holiday". Sono quei momenti e quei gesti pubblici che simboleggiano una nazione intera, un popolo vivo, una storia. Momenti e gesti in cui non c'è partigianeria (in realtà c'è, ma la si sospende pour cause e gentlemanship), in cui il Paese non "si sente" unito ma lo è davvero. Momenti e gesti nazionali, appunto, con un senso e un gusto che molti di noi hanno invece tristemente perso, addirittura bandiere, emblemi, l'american way of life al suo meglio.

TRUMP HA RIMESSO GESÙ AL SUO POSTO

C'è dunque appunto anche l'Albero di Natale Nazionale. È inconfondibilmente lui. Lo si potrebbe persino chiamare per nome. Svetta nel quadrante di nordest dell'Ellisse, ovvero il parco di poco più di 200mila metri quadrati che si estende oltre il cancello sud della Casa Bianca. Ovvero davanti a essa, sul marciapiede opposto. Settimana scorsa, come di rito, la coppia presidenziale lo ha inaugurato. E, come aveva promesso in pubblico parlando al Value Voter Summit il 13 ottobre, Trump ha rimesso Gesù al suo posto, cioè al centro di tutto, in barba al politicamente corretto, alle molte sedie vuote per polemica sterile, ai commentucci scontati dei soliti noti.

Le parole pronunciate da Trump giovedì scorso le riporta integralmente LifeSite News, uno dei più lucidi e combattivi siti Internet di sana controinformazione a difesa della vita umana nascente e della famiglia naturale. «Per i cristiani questo è un tempo santo», ha detto Trump: «la celebrazione della nascita di nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo. La storia del Natale inizia 2mila anni fa con una madre, con un padre, con il loro bambino e con il dono più straordinario di tutti: il dono dell'amore di Dio a tutta l'umanità. Quale che sia il nostro credo, noi sappiamo che la nascita di Gesù Cristo e il racconto di quella vita incredibile hanno mutato per sempre il corso della storia umana. Non vi è un solo aspetto delle nostre esistenze che quella vita non abbia toccato: l'arte, la musica, la cultura, il diritto e il rispetto che abbiamo per la dignità sacra di ogni persona in qualsiasi luogo del mondo. Ogni anno a Natale riconosciamo che lo spirito autentico del Natale non è ciò che abbiamo, bensì ciò che siamo: ognuno di noi è figlio di Dio. È questa la fonte vera della gioia

è pertanto se ne può lodare la poetica sul sito diocesano? gaudente". Dunque Vasco Rossi è diventato un estensore della Chiesa ufficiale e della trasgressione, della vita spericolata e dell'individualismo spericolato e pregiudizi e chiusure su Vasco Rossi, che "avevamo raccontato come vate di Vasco Rossi di quest'estate, dice che il il Moderna Park ha fatto cadere di Modena dove un entusiastico sacerdote, reduce dal concenso. E che dire del peana che ancora oggi compare sul sito del settimanale venivano definiti eretici, più che dissidenti. Ma si vede che fa lo stesso. Castellucci è moderatore, è stato chiamato un protestante, i quali una volta la profusione d'inaugurazione di una facoltà teologica, di cui teologia sistemica presso la Facoltà valdese di Roma. Insomma: a tenere come relatore d'apertura il professor Fulvio Ferrario. Chi è? È docente di dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose dell'Emilia Romagna che aveva più tardi di martedì scorso ha presenziato all'apertura dell'anno accademico La domanda è legittima e urgente, anche perché lo stesso Castellucci, non Bose si e altri no? La Madonna come modello per le donne di oggi. Perché il priore emerito di un parroco. Eppure è lo stesso che tra le altre cose rifiutava l'idea di prendere un proprio con il vescovo Castellucci e partecipato a vari incontri nelle E Enzo Bianchi, uomo dalle tesi sempre più eterodosse? Ha chiuso un OK PER ENZO BIANCHI, EMMA BONINO, LAURA BOLDRINI
quello che è, cioè il prefetto in carica della Congregazione del Culto Divino? divergenze di natura liturgica con il Papa, non meriti di essere considerato per so, di culto mariano, o dovremo considerare che, dato che ha avuto alcune ufficiale? I parroci di Modena potranno invitarlo in canonica per parlare che dal Papa per una vicenda che attiene alla liturgia, appartiene o no alla Chiesa dubbio. I cardinali Sarah, che recentemente è stato corretto pubblicamente opinioni personali o nelle interviste dei pontefici, anche qui viene qualche conoscere e quella che è fatta nel Magistero perenne della Chiesa e non nelle Chiesa ufficiale". Posto che l'ultima espressione di Chiesa ufficiale che si possa E questo va di pari passo con il riferimento a "chi manifesta dissenso verso la scattare l'accusa dalla quale non ci si poteva difendere. bastava una dichiarazione, una interpretazione malevola di una parola, per far Insomma, l'espressione "nemico di Papa Francesco" acquisisce così la stessa censurato, represso e proibito. acquisiscono il marchio infame del dissenso, che in quanto tale deve essere dubbi, i timori ragionati, la responsabilità personale e le osservazioni filiali che da le indicazioni alle diocesi trasformate in soviet, dove le domande, i la figura degli inquisitori, ma questa sembra più una misura da Poliburo di Papa Francesco? Nel suo articolo Castellucci dice di non avere in partita? Chi stabilisce allora che il tal articolo o il tal pensiero sia scritto da un nemico possono avere le porte aperte? dovremmo intendere dunque che i "nemici" dei papi precedenti invece Giovanni Paolo II. Secondo il ragionamento e gli atti pubblici di Castellucci, mai l'esinato critico spesso personali non solo all'attuale prefetto del Culto divino il cardinale Robert Sarah, ma anche al magistero di Benedetto XVI e di con Andrea Grillo, liturgista tra i più influenti ultimamente, il quale non ha dell'immoralismo contemporaneo, non si sa se faccia più ridere o piangere.

3 - TRUMP RIMETTE GESÙ AL SUO POSTO
Fonte: Libertà e Persona, 28/11/2017
http://www.bastablog.it/it/articoli.php?id=4594
da Tempo
rispetto verso la fede di chi crede
assolte (e a volte riarcite come a Notre Dame); si è riconosciuto che si deve Non è la prima volta che le Femme profanano una chiesa, ma stavolta anziché UNA FEMME CON DANNTA
MIMOVA SENONUDO IN CHIESA L'ABORTO DI GESU: FORMALMENTE
http://www.bastablog.it/it/articoli.php?id=2857
di Massimo Introvigne
dello stalinismo
a seno nudo con una motosega la croce eretta a Kiev in memoria delle vittime Si tratta di Inna Shevchenko, ricercata dalla polizia ucraina per avere tagliato I FRANCOBOLLI FRANCESI AVRANNO IL VOLTO DI UNA "FEMME"
FEMMINISTA UCRAINA PROFANATA (M)
http://www.bastablog.it/it/articoli.php?id=2750
di Davide Greco
reagisce e si mette a pregare
l'unico matrimonio secondo natura è quello tra un uomo e una donna: lui non gestira acqua santa contro l'arcivescovo, colpevole di aver ricordato che Assurta protesta di attiviste ucraine "Femme" (pagate profumatamente) che DA FEMMINISTE A SENONUDO
ARCESCOVO DI BRUXELLES OFFESO E UMILIATO IN PUBBLICO
http://www.bastablog.it/it/articoli.php?id=3430
da No Christianofobia
cristianesimo (VIDEO: Femme a Notre-Dame)
hanno danneggiato una campana antica, urlato slogan contro il Papa, offeso il HANNO ACCOMPAGNATE FUORI DALLA CATEDRALE
MA IL GIUDICE LE ASSOLVE E CONDANNA I CUSTODI CHE LE LE FEMME PROFANANO A SENONUDO NOTRE-DAME A PARIGI
http://www.bastablog.it/it/articoli.php?id=3971
di Leone Grotti
cattedrale che le hanno accompagnate all'uscita
danneggiato una campana, ma per i giudici i cattivi sono i custodi della Oltre alla profanazione e agli atti osceni, le sex-stemiste hanno anche NUOVO ASSOLTE... E SARANNO PURE RISARCIITE!
PROFANAZIONE DI NOTRE-DAME, LE FEMME VENGONO DI FEMME.
Nota di Bastablog: ecco i link ad articoli da noi pubblicati in passato sulle